

serà trovado alcun zudeo fuora del loco predito passade le hore *superius* dechiaride, siano tenuti et debino retener *immediate* quel tal inobediente; qual zudeo, per la prima volta incori la pena de lire 100, per la secunda de lire 200, et per la terza de lire 500 et star do mesi in preson serado; et dite pene pecuniarie siano divise per terzo, *videlicet* un terzo sia de essi ministri, un terzo de la Pietà et un terzo de' 49 officiali che serano *inferius* nominadi, ai qual è intromissa dita executione. *Verum*, se i guardiapi prediti denontierano che alcun de essi zudei sia stà per la terra de notte et oltra le hore *desuper* specificade, et per la sua denuntia si habi la verità, el zudeo che harà preterito l'ordine, incori a la pena di lire 500, et esso custode denuntiante habi la portion a' diti ministri limitada per virtù de la presente parte: *et hoc totiens quotiens*.

Ulterius, essendo cossa vergognosa et de pessimo exemplo che essi zudei hano fato per tutta la terra sinagoge, dove se reducono christiani et christiane et cantano li soi officii *alta voce* con universal exclamatione, et aziò i desordini preteriti non procedino più avanti, sia preso che diti zudei non possino, soto alcun pretesto, forma, over inzegno che dir o imaginar se possi, tenir sinagoga in alcun loco de questa cità, *nec etiam* nel loco predito, ma quella tenir possino, volendo tenirla, nel loco de Mestre, come se feva avanti la presente guera, soto pena di lire 500 di prima, da esser divisa come ne la parte di denoncianti è dichiarido. Et aziò i ordeni et capitoli contenuti ne la presente deliberation habino notitia et debita executione, come è el voler de questo Consejo, sia preso che i officiali nostri de Cataver, si presenti come quelli che *pro tempore* succederano, siano et esser debino esecutori de tutte e qualunque particule *superius* dechiaride, et habino il terzo di tutte le pene pecuniarie soprascrite, da esser divise secondo i ordeni de l'officio suo.

Ulterius, aziò le cosse procedino con la conveniente mensura, sia statuido che essi Cathaveri debino andar una volta a la septimana, *ad minus*, uno di loro a veder el loco prefato et proveder che tutti i capitoli siano *ad unguem* observadi, insieme con li altri che serano adiuniti per il Colegio nostro.

Sia *insuper* dado sagramento, per il Serenissimo Principe nostro, ai presenti Cathaveri et *successive* a li altri che serano electi de tempo in tempo, che con ogni diligentia et studio exequirano i ordeni *superius* anotadi; habino *insuper* essi Cathaveri auctorità et libertà de venir con le sue opinion nel Colegio predito, non diminuendo *tamen*, nè alteran-

do quanto di sopra è statuido, ma adiungendo per miglior regulatione de la materie che in *dies* potriano acader; qual adictione non se intendino haver loco se le non serano balotade et prese in esso Colegio per la mazor parte de le balote, congregado de 20 *ad minus*, non derogando *tamen* per virtù de la presente parte a le raxon de quelli che havessero interesse nel dito luogo de Geto, sì per el transito, come per altra causa. Non si possi la presente parte suspender, dechiarir, revocar, interpretar salvo per cinque sexti de questo Consejo, soto pena de ducati 1000 d'oro a chi metesse in contrario, da esser scossa per cadaun di Avogadori di comun senza altro Consejo, la mità di la qual sia dà a quel Avogador che la scoderà, e l'altra mità di l'Arsenal nostro; et *tamen* cadauna parte che fusse messa in contrario, sia di niun vigor over momento. *Verum*, se per caso i Avogadori de comun fusseno negligenti a far dita execution, i Cathaveri prediti et cadaun di loro la possi et debi far soto debito de sacramento, et sia integra de quelli che faranno essa executione.

De parte	130
De no	44
Non sincere	8

A dì 30 Marzo, Domenega di Apostoli. La 50 Signoria andò a San Zuminian, juxta il solito, vicedoxe sier Marco da Molin, con li oratori Franza et Ferara; et poi messa si reduseno in Colegio, dove era il Serenissimo Principe restato con li Savii a lezer le lettere venute

Da Lignago, di sier Jacomo Manolesso provedador, di 28, hore 22. Come in quella hora haveano auto quella rocha a pati salvo l'aver e le persone, e l'artelarie e monition erano dentro siano di la Signoria; in la qual era uno contestabele... con fanti 30. Et come nostri è intrà dentro.

Et per Colegio fo scritto che dovesse meter dentro uno contestabele con fanti 60, et il resto di fanti mandarli a Padoa, e lui con li cavali lizieri cori verso Verona e per il veronese facendo più mal a i nimici che possi.

Di Vicenza, fo lettere dil podestà e capitano. Nulla da conto, e una di Hirontmo Anzoleti, particular, di Vicenza, scrive aver aviso a Verona l'Imperador havia mandato a dimandar una taja posta di 12 milia raynes. *Item*, facesseno assa' pan; et par dito Imperador era a Chiari.

Da poi disnar fo Gran Consejo, e prima fo lecto, per Zuan Batista di Adriani, la parte presa a dì 27